



Verbale n.65 del 19 luglio 2017

PARERE SULL 'ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2017-2019 – Ai sensi dell'art.175 c.8 del D.Lgs. 267/2000 – Verifica degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art.193 c.2 del D.Lgs. 267/2000. – Ragioneria Generale prot. RE 68971 del 12.07.2017 acquisito al protocollo con nota RQ 13242 del 12.07.2017.

L'Organismo di Revisione Economico Finanziaria di Roma Capitale, in data 19 luglio 2017, nelle persone del presidente d.ssa Tiezzi Federica, dei revisori dott.Raponi Marco e dott.Delle Cese Carlo

Rilascia il presente **PARERE**:

PREMESSA

- con deliberazione n.7 immediatamente esecutiva dell'Assemblea Capitolina, in data 30 gennaio 2017, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2017-2019;
- con deliberazione n.6 immediatamente esecutiva dell'Assemblea Capitolina, in data 25 gennaio 2017, è stato approvato il DUP (Documento Unico di Programmazione) 2017-2019;
- In data 26/04/2017 con deliberazione n.17, l'Assemblea Capitolina ha approvato il rendiconto 2016 determinando un risultato di amministrazione di euro 4.604.713.002,51 così composto:

fondi accantonati	per euro 3.334.235.457,56;
fondi vincolati	per euro 1.347.386.146,97;
fondi destinati agli investimenti	per euro 649.092.163,94;
fondi disponibili	per euro -726.000.765,96.

- L'Assemblea Capitolina ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

Delibera n. 16 dell'11/04/2017 (ratifica Delibera Giunta Capitolina n. 35 del 14/03/2017)

Delibera n. 24 del 16/05/2017 (ratifica Delibera Giunta Capitolina n. 69 del 14/04/2017)

Delibera n. 25 del 16/05/2017 (ratifica Delibera Giunta Capitolina n. 67 del 14/04/2017)

Delibera n. 35 del 27/06/2017 (ratifica Delibera Giunta Capitolina n. 107 del 26/05/2017)

Delibera n. 39 del 11/07/2017 (ratifica Delibera Giunta Capitolina n. 132 del 23/06/2017)

La Giunta ha altresì effettuato le seguenti variazioni che non sono di competenza del Consiglio:
Delibera n. 50 del 31/03/2017;
Delibera n. 131 del 23/06/2017.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha comunicato le seguenti variazioni che sono di sua competenza ai sensi dell'art. 175, comma 5 – quater lettera a), T.U.E.L

Determinazione n. 147 del 14/04/2017;
Determinazione n. 157 del 04/05/2017;
Determinazione n. 181 del 01/06/2017;
Determinazione n. 189 del 16/06/2017;
Determinazione n. 190 del 16/06/2017.

Sinora risulta applicata una quota di avanzo di amministrazione pari a 329.030.116,57 così composta:

fondi accantonati	per euro 196.200.137,05;
fondi vincolati	per euro 101.716.999,55;
fondi destinati agli investimenti	per euro 31.112.979,97;
fondi disponibili	per euro 0,00.

In data 12/7/2017 è stata sottoposta al Collegio dei Revisori, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;

- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- **Verificare**, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- **Intervenire**, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- **Monitorare**, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Si è proceduto all'applicazione dell'avanzo, l'art.187, co.2 del D.Lgs. 267/2000 dispone:

"1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Collegio prende atto che nella proposta di delibera sono contenuti:

- a. la relazione del Ragioniere Generale sull'andamento generale dell'Ente;
- b. la relazione dei responsabili di settore sull'andamento delle entrate eseguita per il tramite della ricognizione SAP;
- c. l'aggiornamento del prospetto dimostrativo della possibilità di raggiungere gli obiettivi del pareggio di bilancio e dei saldi di finanza pubblica;

Il Collegio prende atto che,

- l'Ente adotta una procedura di monitoraggio dell'andamento delle entrate e delle spese direttamente sul sistema informatico di gestione SAP che accoglie le proposte di variazione dai diversi Dipartimenti e Municipi sia per la parte corrente che per la parte capitale; attraverso tale monitoraggio viene adeguato il cronoprogramma dei lavori pubblici;
- sono stati segnalati nuovi debiti fuori bilancio ad integrazione di quelli già stanziati nel fondo passività potenziali;
- è stato incrementato il fondo crediti di dubbia esigibilità;
- non ha ricevuto segnalazione dell'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui;
- il Ragioniere Generale attesta che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
- il prospetto dimostrativo a firma del Dott. Stefano Cervi è aggiornato e contiene il rispetto del contenimento delle spese di personale.

Il Collegio, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Con nota del 16 giugno 2017 Prot.RE/60754 il Ragioniere Generale ha richiesto ai Responsabili dei Servizi l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio ed ha attestato sulla base delle richieste e delle previsioni effettuate dalle varie strutture, il prospetto dimostrativo della possibilità di raggiungere gli obiettivi del pareggio di bilancio.

I Dirigenti di Area e le P.O. Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze, intervenute anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e per la necessità di regolarizzare le transazioni non monetarie.

Riguardo gli organismi partecipati si prende atto che ATAC Spa e Eur Spa, non hanno ancora approvato alla data del 12 luglio i bilanci relativi all'anno 2016. Per quanto riguarda Roma Metropolitane SRL non sono stati approvati i bilanci relativi alle annualità 2015 e 2016.



Il Collegio,

prende atto che formalmente il piano di riequilibrio proposto garantisce la salvaguardia degli equilibri ma presenta fortissime criticità riguardo alla tenuta dell'equilibrio finanziario, agli equilibri di cassa e agli equilibri connessi alla gestione degli organismi partecipati e

Considerato

- la risposta del MEF, alla proposta di accordo sul concorso di Roma alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'annualità 2017, acquisita al Gabinetto del Sindaco in data 25 maggio 2017 Prot.RA/33543: *"..nulla osta all'accoglimento della predetta richiesta di spesa una volta effettuate le relative **attente valutazioni** e acquisita la citata dichiarazione del Commissario Straordinario del Governo"*;
- il permanere delle criticità, evidenziate più volte e oggetto di prescrizioni, da questo Organismo, riguardo le situazioni finanziarie ed economico-patrimoniali delle società partecipate da Roma Capitale;
- il mancato completamento delle operazioni di riscontro dei saldi crediti/debiti tra le società partecipate e Roma Capitale nonostante i ripetuti ammonimenti e le richieste formali inviate dall'OREF;
- il persistere della criticità riguardo la consistenza dei pignoramenti da parte dei terzi nei confronti di Roma Capitale, che evidenzia l'incapacità dell'Ente di provvedere al pagamento dei propri debiti nei modi e nei tempi stabiliti dalla legge;
- il rispetto del saldo di finanza pubblica aggiornato risulta insufficiente a garantire la copertura dei debiti fuori bilancio e delle passività potenziali già stanziati al fondo;
- l'analisi dell'equilibrio di cassa, rispettato al 30 giugno, che evidenzia comunque una inadeguata riscossione dei tributi, contravvenzioni e fitti; sono stati incassati alla data odierna meno del 10% dei canoni accertati e solo il 15% delle multe;
- le criticità e le implicazioni che comporta la gestione delle società partecipate;
- le criticità scaturenti dai contenziosi legali in essere;
- le problematiche riguardanti Roma Metropolitane Srl che determinano forti criticità nel bilancio di Roma Capitale; nel presente assestamento incidono negativamente per i seguenti importi: applicazione dell'avanzo di amministrazione per € 9.854.707,76 al fine del ripristino dei quadri economici e di € 1.460.085,73 per ulteriori accantonamenti al fondo passività potenziali riguardo al contenzioso in essere, come richiesto dal dipartimento mobilità e trasporti con le note prot.QG/12558 del 3/4/17 e QG/23486 del 26/6/17.
- le ripetute variazioni di bilancio con consistenti modifiche degli stanziamenti rispetto alle previsioni;

- l'ingente massa delle passività potenziali che potrebbe determinare la necessità di ulteriori provvedimenti di riequilibrio al fine di rendere congruo l'accantonamento al fondo rischi;
- le criticità e le contestazioni rilevate dal MEF e non ancora definite (cfr. MEF-RGS-Prot.44671 del 27/05/2015);
- la riscrittura in bilancio delle somme relative agli appostamenti già erroneamente cancellati dai residui passivi per effetto di disposizioni normative e non correttamente imputati al FPV, che ha reso necessario un ulteriore stanziamento con erosione di avanzo;
- l'incremento dei costi del personale rispetto al bilancio di previsione da € 928.781.139,91 a € 980.120.069,47 pur nel rispetto dei limiti di legge;
- la sostanziale riduzione degli spazi di finanza pubblica rispetto al bilancio di previsione dai € 165.601.619,02 agli attuali € 43.484.147,40.

Con l'operazione di assestamento si prevede di applicare una ulteriore quota di avanzo di amministrazione di euro 45.411.204,99 così composta:

fondi accantonati	per euro	9.808.997,53;
fondi vincolati	per euro	23.603.150,44;
fondi destinati agli investimenti	per euro	11.999.057,02;
fondi disponibili	per euro	0,00.

e destinata per euro 16.741.239,08 alla parte corrente; per euro 28.669.965,91 alla parte investimenti.

Il Collegio procede ora all'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio Comunale, riepilogate, **per titoli**, come segue:

TITOLO	ANNUALITA' 2017 COMPETENZA			
		BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	138.945.651,69		138.945.651,69
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	578.687.592,54		578.687.592,54
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	329.030.116,57	45.411.204,99	374.441.321,56
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>			-
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	2.760.899.799,81	870.481,53	2.761.770.281,34
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.012.159.749,26	31.220.387,05	1.043.380.136,31
3	<i>Entrate extratributarie</i>	933.057.970,30	26.946.398,04	960.004.368,34
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	299.615.768,50	31.178.328,50	330.794.097,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	20.874.005,13	1.967.000,00	22.841.005,13
6	<i>Accensione prestiti</i>	35.960.319,00	-5.270.000,00	30.690.319,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	300.000.000,00		300.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.626.325.712,44		5.626.325.712,44
totale		10.988.893.324,44	86.912.595,12	11.075.805.919,56
	totale generale delle entrate	12.035.556.685,24	132.323.800,11	12.167.880.485,35

	<i>Disavanzo di amministrazione</i>	28.438.347,10		28.438.347,10
1	<i>Spese correnti</i>	5.003.150.224,98	72.060.864,52	5.075.211.089,50
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.000.833.868,27	58.488.355,78	1.059.322.224,05
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	22.341.866,53	1.967.000,00	24.308.866,53
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	54.466.665,92	-192.420,19	54.274.245,73
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	300.000.000,00		300.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	5.626.325.712,44		5.626.325.712,44
	totale generale delle spese	12.035.556.685,24	132.323.800,11	12.167.880.485,35

Titolo	ANNUALITA' 2017 CASSA			
		BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	FONDO DI CASSA	925.457.017,82		925.457.017,82
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	4.361.306.855,30	818.750,86	4.362.125.606,16
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.124.119.979,12	31.220.387,05	1.155.340.366,17
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.389.892.231,11	12.330.838,67	1.402.223.069,78
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	789.704.344,05	31.178.328,50	820.882.672,55
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	327.727.998,42	1.967.000,00	329.694.998,42
6	<i>Accensione prestiti</i>	274.544.798,70	- 5.270.000,00	269.274.798,70
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	300.000.000,00		300.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.653.131.960,46		5.653.131.960,46
totale		14.220.428.167,16	72.245.305,08	14.292.673.472,24
	totale generale delle entrate	15.145.885.184,98	72.245.305,08	15.218.130.490,06
1	<i>Spese correnti</i>	7.116.514.834,74	38.695.982,84	7.155.210.817,58
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.340.715.320,26	50.887.502,28	1.391.602.822,54
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	113.026.376,31	1.967.000,00	114.993.376,31
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	54.466.665,92	-192.420,19	54.274.245,73
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	300.000.000,00		300.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	5.814.452.733,09		5.814.452.733,09
	totale generale delle entrate	14.739.175.930,32	91.358.064,93	14.830.533.995,25
	SALDO DI CASSA	406.709.254,66	- 19.112.759,85	387.596.494,81

TITOLO	ANNUALITA' 2018 COMPETENZA			
		BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	59.397.215,59		59.397.215,59
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	116.041.978,04		116.041.978,04
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	28.438.347,10	-28.438.347,10	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.755.251.089,49	15.063.710,32	2.770.314.799,81
2	Trasferimenti correnti	935.624.351,03	10.828.276,05	946.452.627,08
3	Entrate extratributarie	754.661.829,51		754.661.829,51
4	Entrate in conto capitale	142.871.758,86	12.964.617,06	155.836.375,92
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	8.949.684,16		8.949.684,16
6	Accensione prestiti	53.645.000,00	7.279.678,56	60.924.678,56
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro			-
totale		4.651.003.713,05	46.136.281,99	4.697.139.995,04
	totale generale delle entrate	4.854.881.253,78	17.697.934,89	4.872.579.188,67
	Disavanzo di amministrazione	28.438.347,10		28.438.347,10
1	Spese correnti	4.479.845.921,79	7.453.639,27	4.487.299.561,06
2	Spese in conto capitale	282.558.736,90	10.244.295,62	282.558.736,90
3	Spese per incremento di attività finanziarie	8.949.684,16		8.949.684,16
4	Rimborso di prestiti	55.088.563,83		55.088.563,83
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere			-
7	Spese per conto terzi e partite di giro			-
	totale generale delle spese	4.854.881.253,78	17.697.934,89	4.862.334.893,05

Titolo	ANNUALITA' 2019 COMPETENZA			
		BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	58.608.467,83		58.608.467,83
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	14.997.984,00		14.997.984,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	28.438.347,10	-28.438.347,10	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.748.452.337,81	16.862.462,00	2.765.314.799,81
2	Trasferimenti correnti	933.337.066,65	10.828.276,05	944.165.342,70
3	Entrate extratributarie	772.139.264,43		772.139.264,43
4	Entrate in conto capitale	79.785.910,61	10.550.000,00	90.335.910,61
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	8.811.198,14		8.811.198,14
6	Accensione prestiti	63.420.000,00		63.420.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro			-
		4.605.945.777,64	38.240.738,05	4.644.186.515,69
Totale	totale generale delle entrate	4.707.990.576,57	9.802.390,95	4.717.792.967,52
	Disavanzo di amministrazione	28.438.347,10		28.438.347,10
1	Spese correnti	4.483.305.500,71	10.284.812,68	4.493.590.313,39
2	Spese in conto capitale	128.203.894,61	550.000,00	128.753.894,61
3	Spese per incremento di attività finanziarie	8.811.198,14		8.811.198,14
4	Rimborso di prestiti	59.231.636,01	-1.032.421,73	58.199.214,28
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere			-
7	Spese per conto terzi e partite di giro			-
	totale generale delle spese	4.707.990.576,57	9.802.390,95	4.717.792.967,52

Le variazioni sono così riassunte:

2017	
Minori spese (programmi)	42.081.435,42
Minore FPV spesa (programmi)	-
Maggiori entrate (tipologie)	122.096.994,14
Avanzo di amministrazione	54.691.320,03
TOTALE POSITIVI	218.869.749,59
Minori entrate (tipologie)	44.464.514,06
Maggiori spese (programmi)	174.405.235,53
Maggiore FPV spesa (programmi)	-
TOTALE NEGATIVI	218.869.749,59

2018	
FPV entrata	-
Minori spese (programmi)	-
Minore FPV spesa (programmi)	-
Maggiori entrate (tipologie)	46.136.281,99
Avanzo di amministrazione	- 28.438.347,10
TOTALE POSITIVI	17.697.934,89
Minori entrate (tipologie)	-
Maggiori spese (programmi)	17.697.934,89
Maggiore FPV spesa (programmi)	-
TOTALE NEGATIVI	17.697.934,89

2019	
FPV entrata	-
Minori spese (programmi)	4.047.609,05
Minore FPV spesa (programmi)	-
Maggiori entrate (tipologie)	38.240.738,05
Avanzo di amministrazione	- 28.438.347,10
TOTALE POSITIVI	13.850.000,00
Minori entrate (tipologie)	-
Maggiori spese (programmi)	13.850.000,00
Maggiore FPV spesa (programmi)	-
TOTALE NEGATIVI	13.850.000,00

Il Collegio attesta che le variazioni proposte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- Congruenti sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- Coerenti in relazione al Dup e agli obiettivi di finanza pubblica;

Con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	925.457.017,82			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	138.945.651,69	59.397.215,59	58.608.467,83
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	28.438.347,10	28.438.347,10	28.438.347,10
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.765.154.785,99	4.471.429.256,40	4.481.619.406,94
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.075.211.089,50	4.487.299.561,06	4.493.590.313,39
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		59.397.215,59	58.608.467,83	58.606.772,15
- fondo crediti di dubbia esigibilità		272.782.276,80	176.783.231,13	218.206.018,82
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	54.274.245,73	55.088.563,83	58.199.214,28
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-253.823.244,65	-40.000.000,00	-40.000.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, EX ARTICOLO 162, CO.6, DEL TUEL				
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti (2)	(+)	230.333.782,72	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	35.206.705,18	40.000.000,00	40.000.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)	O=G+H+I-L+M	11.717.243,25	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	144.107.538,84	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	578.687.592,54	117.361.978,04	15.547.984,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	385.645.421,13	224.940.738,64	162.017.108,75
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	35.206.705,18	40.000.000,00	40.000.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	11.914.512,61	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	8.959.492,52	8.949.684,16	8.811.198,14
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	1.967.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.060.642.224,05	293.353.032,52	128.753.894,61
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		117.361.978,04	15.547.984,00	6.600.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	1.467.861,40	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	-11.717.243,25	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	11.914.512,61	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	8.959.492,52	8.949.684,16	8.811.198,14
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	1.967.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	11.914.512,61	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	8.959.492,52	8.949.684,16	8.811.198,14
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	1.967.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		11.717.243,25	-0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	230.333.782,72		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-218.616.539,47	-0,00	0,00

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del Tuel.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) e S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine, rispettivamente corrispondenti alle voci del piano dei conti finanziario con codifiche E.5.02.00.00.000 e E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione è la seguente:

	residui 31/12/16	riscossioni	minori/ maggiori residui	residui alla data della verifica
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.716.417.537,72	1.164.145.945,23	6.707.106,05	1.558.978.698,54
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	761.875.299,51	150.301.615,76	532.636,14	612.106.319,89
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.090.126.994,25	168.300.367,20	45.866,04	2.921.872.493,09
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	604.970.235,45	13.327.617,90	-16.014,94	591.626.602,61
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	306.853.993,29	50.023,91	0,00	306.803.969,38
Totale entrate finali.....	7.480.244.060,22	1.496.125.570,00	7.269.593,29	5.991.388.083,51
Titolo 6 - Accensione di prestiti	365.523.332,58	6.386.458,10	0,00	359.136.874,48
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	74.198.028,98	2.533.102,82	0,00	71.664.926,16
Totale titoli	7.919.965.421,78	1.505.045.130,92	7.269.593,29	6.422.189.884,15

	residui 31/12/16	pagamenti	minori residui	residui alla data della verifica
Titolo 1 - Spese correnti	2.757.472.000,41	1.574.435.707,92	931.054,30	1.182.105.238,19
Titolo 2 - Spese in conto capitale	496.295.077,28	120.195.942,68	12.625.211,56	363.473.923,04
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	90.684.509,78			90.684.509,78
Totale spese finali.....	3.344.451.587,47	1.694.631.650,60	13.556.265,86	1.636.263.671,01
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	188.127.020,65	74.186.686,42	189.881,80	113.750.452,43
Totale titoli	3.532.578.608,12	1.768.818.337,02	13.746.147,66	1.750.014.123,44

Il Collegio, prende atto che il DUP non è stato ancora aggiornato.

Il Collegio,

prende atto che con le variazioni proposte è assicurato l'obiettivo di pareggio finanziario di competenza così riassunto:

	2017	2018	2019
FPV di parte corrente	138.945.651,69	59.397.215,59	58.608.467,83
FPV di parte capitale	365.270.135,07	46.618.230,76	13.200.000,00
FPV per partite finanziarie	1.467.861,40	0,00	0,00
entrate titoli 1,2,3,4 e 5	5.118.789.888,12	4.636.215.316,48	4.580.766.515,69
Entrate finali valide ai fini saldo finanza pubblica	5.624.473.536,28	4.742.230.762,83	4.652.574.983,52
spese titolo 1	5.075.211.089,50	4.487.299.561,06	4.493.590.313,39
a dedurre fondi non impegnabili	456.906.788,15	195.511.084,91	227.017.216,96
spese titolo 2	989.898.476,77	291.005.048,52	128.753.894,61
a dedurre fondi non impegnabili	47.972.500,75	0,00	0,00
spese titolo 3	24.308.866,53	8.949.684,16	8.811.198,14
Spese finali valide ai fini saldo finanza pubblica	5.584.539.143,90	4.591.743.208,83	4.404.138.189,18
spazi da patti nazionali e regionale ottenuti	14.378.031,07	0,00	0,00
spazi da patti nazionali e regionale ceduti o da rimborsare	-10.828.276,05	-10.828.276,05	-10.828.276,05
Equilibrio finale	43.484.147,40	139.659.277,95	237.608.518,29

Prescrive

1. di attivarsi presso il MEF per la definizione dei rilievi mossi nella verifica del 2014 in particolare di quella riguardante il salario accessorio prima delle erogazioni previste dal nuovo contratto integrativo e presso la Presidenza del Consiglio per la quantificazione degli spazi di finanza da concedere a Roma Capitale nel 2017 vincolandoli esclusivamente al riconoscimento dei debiti fuori bilancio stanziati nel fondo passività potenziali per evitare l'inutilizzo degli stessi come accaduto nel corso del 2016;
2. di sollecitare gli Organi competenti affinché, nel più breve tempo possibile, venga formalmente certificato l'ottenimento dell'obiettivo del rispetto del recupero del piano di riequilibrio ex art.16 DL 16/2014, tale piano che è stato rispettato negli anni 2014 e 2015 non è stato ancora certificato per il 2016, visto che il previsto tavolo interistituzionale di confronto del 24 novembre 2016 non si è tenuto;



3. interventi più incisivi tesi ad intensificare la riscossione delle entrate proprie dell'Ente ritenendo insoddisfacenti i provvedimenti ad oggi adottati riguardo il recupero dell'evasione fiscale, degli affitti dei proventi dalle multe e i corrispondenti risultati ottenuti nel primo semestre 2017;
4. la puntuale ricognizione dei debiti fuori bilancio e degli oneri relativi ai contenziosi in essere;
5. il mantenimento del rispetto dei limiti previsti per i costi del personale, rilevando un incremento della stessa rispetto alla previsione di spesa;
6. la verifica della veridicità dei pignoramenti che irrigidiscono la gestione finanziaria dell'Ente bloccando risorse diversamente utilizzabili, il controllo e il monitoraggio del contenzioso in costante aumento;
7. il costante monitoraggio dei saldi di finanza pubblica e del rispetto del piano di riequilibrio;
8. in conformità al piano di riequilibrio, la dismissione delle partecipazioni societarie che non perseguano obiettivi istituzionali dell'Ente e la razionalizzazione delle società rientranti nel perimetro di Roma Capitale, al fine di evitare che le situazioni di squilibrio economico delle società attualmente partecipate si riflettano direttamente sui conti di Roma Capitale;
9. la definizione del contenzioso relativo alla quota di partecipazione della Centrale del Latte di Roma Spa. E' necessario acquisire il possesso del pacchetto azionario, incassare i dividendi maturati la cui mancata riscossione determina un consistente danno nei confronti di Roma Capitale stimabile soltanto per gli ultimi tre anni in circa 10 milioni di euro e procedere alla cessione ad un congruo valore di mercato della partecipazione;
10. la rideterminazione puntuale degli stanziamenti relativi al contratto di servizio per il Trasporto Pubblico Locale prevedendo già nel bilancio di previsione gli adeguamenti contrattuali previsti dal CCNL proposti invece come variazioni di bilancio, verificando inoltre la eventuale natura imponibile IVA di dette somme;
11. la verifica puntuale delle somme da corrispondere a Roma Metropolitane srl relative agli oneri derivanti dalle sentenze distinguendo gli oneri di competenza di Roma Capitale da quelli della gestione ordinaria propri della società;
12. di valutare l'opportunità di mantenere in essere Roma Metropolitane srl;
13. di completare con urgenza le operazioni di riscontro dei reciproci saldi con le partecipate soprattutto in funzione della prossima e imminente scadenza del bilancio consolidato;
14. la puntuale rendicontazione della gestione dei fondi destinati alle manifestazioni culturali e dei contributi alle associazioni e fondazioni;
15. il rispetto dei vincoli previsti dal D.L.78/2010 relativamente all'incremento delle spese per l'acquisto degli arredi;
16. la necessaria riduzione dei centri di costo, al fine di razionalizzare il controllo della spesa e di rendere più attendibili gli stanziamenti atti a garantire la copertura dei servizi indispensabili alla gestione dell'Ente;

17. di attivarsi presso la Presidenza del Consiglio per definire normativamente la problematica delle acquisizioni sananti che hanno un peso determinante nel mantenimento degli equilibri prospettici di Roma Capitale;
18. il monitoraggio dei flussi di cassa onde consentire il regolare andamento della spesa corrente ed il completamento degli investimenti in essere;
19. di subordinare l'impegno delle maggiori spese all'accertamento delle corrispondenti maggiori entrate;
20. un monitoraggio costante per le previsioni di spesa subordinate all'espletamento delle gare in modo da prevedere le variazioni necessarie a consentire all'Ente l'impegno delle somme che saranno effettivamente spese nel corso dell'esercizio;

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, considerato e prescritto,
il Collegio,

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'esistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 12/07/2017;
- visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario;
- verificata la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2017/2019;

nel ribadire le perplessità e le ulteriori criticità espresse

- riguardo il mantenimento dell'equilibrio finanziario, in sede di parere al bilancio di previsione 2017-2019 e nei pareri più volte pronunciati alle diverse variazioni al bilancio 2017-2019; e quindi la **necessità** di interventi ordinari e straordinari di carattere strutturale al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- in particolare sui continui stanziamenti al Fondo Passività Potenziali per debiti fuori bilancio, acquisizioni sananti, squilibri delle partecipate, punti verde qualità, contenzioso, che rendono precario il mantenimento dell'equilibrio di bilancio;
- per i nuovi debiti fuori bilancio pari ad Euro 11.555.635,79 emersi in sede del presente assestamento derivanti da sentenze passate in giudicato anche in anni pregressi;



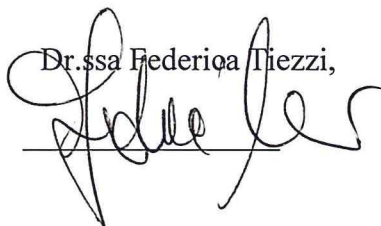
- per la mancata approvazione dei bilanci da parte di alcune società partecipate che determina ulteriore incertezza negli equilibri di bilancio di Roma Capitale e che rende necessaria l'adozione di adeguate politiche di austerità e di riorganizzazione dei servizi che in questo particolare momento disinnescino le tensioni sociali che si stanno generando sulle voci di riorganizzazione dei servizi pubblici locali;

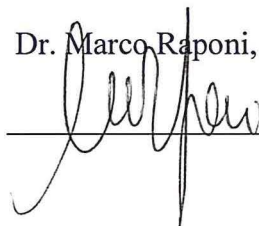
dà atto, con le riserve e prescrizioni sopra indicate, del permanere degli equilibri di bilancio, ed esprime il parere favorevole alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, sottolineando che, al concretizzarsi delle criticità sopra evidenziate, sarà necessaria una nuova manovra di riequilibrio.

Letto, confermato, sottoscritto.

Roma lì 19 luglio 2017.

L'OREF

Dr.ssa Federica Tiezzi,


Dr. Marco Raponi,


Dr. Carlo Delle Cese,
